
Perché insegno? Perché ci credo

Autore: Annamaria Gatti

Fonte: Città Nuova

Un bravo insegnante fa la differenza. A proposito di un mestiere sempre al centro dell'attualità. Il nuovo libro di Michele De Beni e Claudio Girelli edito da Città Nuova

Perché insegno? Una domanda che moltissimi insegnanti si fanno, una volta entrati nel mondo della scuola, e a cui spesso non riescono a dare una risposta illuminante. **Il nuovo libro di Michele De Beni e Claudio Girelli (*Perché insegno? Perché ci credo - Un bravo insegnante fa la differenza - Città Nuova 2024*)** è quello di cui c'è bisogno per confermare, sostenere, aprire un mondo decisamente più rassicurante e soprattutto alternativo, rispetto al clima oscuro e soffocante che opprime i docenti in questi anni. Un testo che sprigiona **gentilezza e autorevole saggezza**. Vuoi fare l'insegnante? Ecco una **raccolta avvincente di racconti esperienziali di uomini e donne che la scuola l'hanno scelta davvero** e di pratiche e metodologie eccellenti per fare della tua vita, innanzitutto, e della tua professione di conseguenza, una sfida vincente, per te e per coloro che ti saranno affidati. Sei un insegnante e di fronte a disistima, attacchi mediatici e personali, fatiche burocratiche inutili e pressioni psicologiche da burnout, ti chiedi **"chi me l'ha fatto fare?"**. Questo testo ti invita ad alzare lo sguardo nella direzione giusta e a **tornare a entusiasmarti, a riprendere coraggio**, perché qualcuno ce l'ha fatta e abbraccia questa sua professione come una grande opportunità, per se stesso e per gli altri. «Il testo raccoglie l'appassionata **testimonianza educativa e didattica dei docenti italiani inclusi tra i 50 finalisti** del prestigioso premio internazionale **"Global Teacher Prize" dal 2015 al 2023 e del "Global Teacher Award" del 2021 e 2022**. Un libro scritto, quindi, da Insegnanti per Insegnanti e per quanti, genitori ed educatori per primi, hanno a cuore una scuola di qualità. In un mondo frenetico e disorientato come il nostro, **un bravo insegnante, con la sua passione e competenza, può effettivamente fare la differenza** e dare speranza al futuro delle giovani generazioni» (dalla Introduzione di Michele De Beni). Allora appare chiaro che insegnare non è il solo obiettivo, ma è la vita che pulsa in ogni aula ad avere fame di educazione vera, intesa come **incontro, attenzione, condivisione** per costruire insieme un vissuto competente ma anche di solidarietà e di accoglienza. Bene introduce il professor De Beni, quando sottolinea che i saggi sono proposti da insegnanti di diversi ordini di scuola e di diverse discipline, ma che scorrono, come per uno straordinario viaggio, su **un unico binario: «il diretto coinvolgimento degli studenti nel processo d'apprendimento**, percorsi pratico-induttivi per la costruzione dei concetti, approcci finalizzati alla promozione dell'autonomia e della collaborazione tra pari, dell'autostima, della cittadinanza attiva, del senso di iniziativa e di imprenditorialità» (idem). **Gli insegnanti quindi in queste pagine si raccontano**. La trama della loro vita, il loro essere donne e uomini di questa società, **la scelta precisa di stare nella scuola**, incrocia quella di studenti desiderosi di abbracciare e costruire percorsi affascinanti, per cui vale la pena di lavorare, ricercare, sperimentare, soffrire e condividere. Il "noi", filtrato attraverso insegnanti attivi e consapevoli diventa ragione di futuro, gli errori delle opportunità, molti sogni diventano realtà e scelte di pace: le uniche **risposte alla durezza di questi tempi**. __

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _**